



Comune
di Chiasso



m.a.x.museo
via Dante Alighieri 6
CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 682 56 56
Fax +41 91 682 56 65
info@maxmuseo.ch
www.maxmuseo.ch

COMUNICATO STAMPA

Spazio Officina, Chiasso (Svizzera)

GOTTHARD SCHUH (1897-1969)

Il primo e l'ultimo viaggio

Bali 1938 - Venezia 1963

Inaugurazione: giovedì 24 ottobre 2013, ore 18.30, Spazio Officina

Apertura al pubblico: da venerdì 25 ottobre a domenica 1° dicembre 2013

a cura di Paola Costantini e Jessica Anaïs Savoia

Il tema scelto per la stagione del Centro Culturale Chiasso 2013-2014 - il *viaggio* come metafora e come reale incontro fra culture - è occasione di scoperta ed esplorazione con la nuova mostra allo Spazio Officina (Chiasso, Svizzera). L'esposizione si colloca a distanza di un anno dalla Biennale dell'immagine; si mantiene così vivo **l'interesse verso la ricerca nella disciplina fotografica** proponendo al pubblico una mostra di settore a ogni stagione.

Nell'ambito della programmazione dello Spazio Officina è perciò presentata una grande esposizione sull'opera di **Gotthard Schuh, uno dei fotografi svizzeri più rappresentativi del '900**. *Gotthard Schuh (1897-1969). Il primo e l'ultimo viaggio. Bali 1938 - Venezia 1963* - ideata e curata dal **Museo delle Culture della Città di Lugano** per il ciclo *Esovisioni*, in collaborazione con la **Fotostiftung Schweiz di Winterthur** - sarà inaugurata giovedì 24 ottobre 2013 alle ore 18.30 allo Spazio Officina e offrirà la possibilità di seguire Schuh durante due tra i suoi viaggi più significativi: Bali nel 1938 e Venezia nel 1963. Il percorso si snoda attraverso 129 fotografie, alcune delle quali **esposte in prima assoluta** allo Spazio Officina.

IL PRIMO E L'ULTIMO VIAGGIO DI GOTTHARD SCHUH

Gotthard Schuh inizia la sua carriera di fotoreporter negli anni '30, focalizzandosi principalmente sulla realtà quotidiana conosciuta attraverso i suoi viaggi in Italia e in Europa centrale, per esempio a Parigi, dove ha la possibilità di ritrarre personalità del calibro di Picasso, Braque e Léger.

Sono gli anni dei rotocalchi e della caccia alle immagini per raccontare fatti di cronaca e costume quando Schuh, già collaboratore di *Vu*, *Paris-Match*, *Berliner Illustrierte* e *Life*, comincia a lavorare anche per il settimanale *Zürcher Illustrierte* per il quale parte, il 16 marzo 1938, per **un reportage in Indonesia, sulle isole di Sumatra, Giava e Bali**. Sarà un viaggio che segnerà profondamente la sua vita, a tre anni dalla diagnosi di una grave malattia, che non fermerà comunque la sua attività sino alla sua scomparsa.

Il principale risultato di questa esperienza indonesiana è il volume *Inseln der Götter* pubblicato nel 1941, poi ristampato e tradotto in più lingue. Il ritratto che il fotografo svizzero traccia dell'isola di Bali, da lui stesso definita **"l'isola degli dèi"**, ci restituisce il concetto di gioiello incastonato in un mare luminoso, di terreni fertillissimi sulle pendici di vulcani ridotti a terrazze e di villaggi perennemente ravvivati da feste e cerimonie colorate in cui si percepisce la gioia di vivere. Questa **visione esotica** ha alimentato e sostenuto fino a oggi l'idea, o il mito, dell'isola dell'amore libero, del **paradiso perduto e ritrovato**, di un luogo in cui regna una sorta di magico equilibrio fra natura e cultura, al riparo dai veleni della civiltà moderna e dai suoi nefasti venti di guerra che in quel periodo soffiano sull'Europa.



Centro
Culturale
Chiasso



Comune
di Chiasso



m.a.x.museo
via Dante Alighieri 6
CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 682 56 56
Fax +41 91 682 56 65
info@maxmuseo.ch
www.maxmuseo.ch

Negli anni successivi Schuh si dedicherà alla raccolta dei suoi lavori in monografie, testimonianze dei suoi instancabili viaggi alla ricerca di un'idea di **esotismo interiore**, trovato anche in terre vicine, come nel Malcantone (Svizzera) e nell'amata Italia.

Ed è proprio a una città italiana, **Venezia**, che nel 1963 Schuh sceglie di dedicare il suo ultimo reportage, pubblicato nella monografia *Tage in Venedig* del 1965. Ne emerge un **ritratto del secondo dopoguerra**, di una città non ancora segnata dall'alluvione del 1966 e non ancora investita dal boom economico che ne modificherà per sempre la percezione. È una Venezia popolata da riti quotidiani, dalla semplicità di gesti accolti con familiarità, dalle architetture millenarie, di cui Schuh ci restituisce **un'immagine elegante, intima e armonica**. Molte immagini richiamano alla mente tutto un mondo già colto dal fotografo in altri luoghi e in altri tempi - come ci si può attendere da un lavoro svolto verso la fine della vita: le luci dei *cafés parisiens*; la fatica del lavoro; le opere d'arte tipiche del luogo. La tensione verso l'invisibile extrastorico che permea tutta la produzione di Schuh qui è palese, ed è forse il segno dello sguardo che si sporge a guardare cosa c'è dopo, sul limite dell'ultimo viaggio, al termine della vita.

Schuh si spegne a Küsnacht (Zurigo) il 29 dicembre 1969, lasciando centinaia di scatti di notevole bellezza e profondità.

In esposizione allo Spazio Officina, oltre a **60 fotografie su Bali** di proprietà del Museo delle Culture della Città di Lugano, e **69 fotografie originali di prima tiratura, facenti parte del reportage veneziano** di proprietà della famiglia Schuh e della Fotostiftung Schweiz di Winterthur, vi saranno anche la **medaglia d'oro** per la sua opera ricevuta alla Biennale di Venezia nel 1957, e la lettera del 1967 che riconosce a Schuh il titolo di **Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana** per la qualità del ritratto dedicato all'Italia nel corso della sua vita.

Inoltre, in mostra sarà proiettato uno spezzone del film documentario diretto dal regista svizzero Villi Hermann *Gotthard Schuh. Una visione sensuale del mondo* (2011).

EVENTI COLLATERALI

Come di consueto lo Spazio Officina propone **due visite guidate gratuite** (pagando unicamente il biglietto d'entrata) che si terranno **domenica 10 novembre** alle ore 11 e **domenica 1° dicembre**, giorno del *finissage*, sempre alle ore 11.

Saranno inoltre promosse presso lo Spazio Officina **due conferenze pubbliche** (ingresso libero):

- **martedì 19 novembre** alle ore 20.30 a cura di Alessia Borellini e Jessica Anaïs Savoia dal titolo *Esovisioni. Viaggi interiori nella fotografia*

- **martedì 26 novembre** alle ore 20.30 a cura di Alberto Prandi dal titolo *Viaggio a Venezia nell'editoria fotografica tra gli anni Trenta e Sessanta del '900*.

CHI HA VOLUTO E SOSTENUTO LA MOSTRA

La mostra è resa possibile grazie al Dicastero Cultura del Comune di Chiasso e al Dicastero Attività Culturali della Città di Lugano, grazie all'AGE SA, con il contributo del DECS-Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport della Repubblica del Cantone Ticino - Fondo Swisslos, di Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura, e della Fondazione Ada Ceschin Pilone.



Centro
Culturale
Chiasso



Comune
di Chiasso



m.a.x.museo
via Dante Alighieri 6
CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 682 56 56
Fax +41 91 682 56 65
info@maxmuseo.ch
www.maxmuseo.ch

CATALOGHI

- *L'isola degli dèi. Gotthard Schuh. Fotografie. Bali 1938*, a cura di Francesco Paolo Campione e Jessica Anaïs Savoia, con contributi di Francesco Paolo Campione, Peter Pfrunder, Gian Franco Ragno, Urs Ramseyer, Jessica Anaïs Savoia, Gotthard Schuh. Giunti Editore, pp. 174, CHF 46.- (Euro 38).

- *L'ultima Venezia. Gotthard Schuh. Fotografie 1963*, a cura di Paola Costantini, con contributi di Nanni Baltzer, Francesco Paolo Campione, Paola Costantini, Hanno Helbling, Antonio Mariotti, Alberto Prandi. Giunti Editore, pp. 174, CHF 46.- (Euro 38).

INFORMAZIONI per il pubblico

Spazio Officina, Via Dante Alighieri 4, 6830 Chiasso (Svizzera)

T +41 91 682 56 56, info@maxmuseo.ch, www.maxmuseo.ch

Orari di apertura: martedì-venerdì ore 15-18; sabato-domenica ore 10-12 e 15-18, lunedì chiuso.

Aperto venerdì 1° novembre (Ognissanti).

BIGLIETTI

Intero adulti CHF 7.- (Euro 5); ridotto (pensionati AVS, AI, studenti) CHF 5.- (Euro 4); metà prezzo con ChiassoCard; riduzioni alle associazioni convenzionate; gratuito per gli "amici del m.a.x. museo"; gratuito fino a 7 anni.

Biglietto cumulativo con accesso ad entrambe le esposizioni allo Spazio Officina e al m.a.x. museo (qui mostra *Serge Brignoni (1903-2002) artista e collezionista. Il viaggio silenzioso*):

intero CHF 12.- (Euro 10); ridotto CHF 10.- (Euro 8); gruppi CHF 7.- (Euro 5).

Entrata gratuita: ogni prima domenica del mese.

INFORMAZIONI per la stampa

Ufficio stampa Svizzera

Amanda Prada

M +41 76 56 334 77

T +41 91 682 56 56

amanda.gea.prada@gmail.com

Ufficio stampa Italia

Francesca Rossini

M +39 335 54 11 331

M +41 77 41 79 372

notizie@laboratoriodelleparole.it



Centro
Culturale
Chiasso